



CONSORZIO PROTEZIONE CIVILE REGIONE LUGANO CITTÀ

Ns. rif: AF
e-mail: aldo.facchini@pcilugano.ch
tel. dir: 091 / 936 31 03 - 11

All'Onorando
Consiglio consortile
del Consorzio Protezione Civile
Regione Lugano Città

Cadro, 27 settembre 2021

Messaggio consortile no. 93 inerente all'introduzione di un Regolamento concernente le indennità ai membri degli Organi consortili

**Gentili Signore/Egregi Signori,
Presidente e Delegati,**

vi sottoponiamo, per esame e approvazione, il progetto di introduzione di un Regolamento consortile inerente alla citata tematica.

Premessa

Durante l'ultimo periodo legislativo la Delegazione tra le altre attività si è pure particolarmente dedicata all'analisi, alla revisione ed alla stesura di atti che disciplinano gli svariati settori di cui si compone e nei quali opera tanto l'Ufficio consortile ed i suoi collaboratori, quanto le istanze politiche.

Accanto al nuovo progetto di Regolamento Organico delle Collaboratrici e dei Collaboratori del Consorzio Protezione Civile Regione Lugano Città (ROPCi) ed alle Direttive Permanenti per la gestione operativa delle necessità del personale professionista, ma anche dei militi con i quali siamo confrontati, l'Esecutivo ha rilevato come l'aspetto delle attività svolte dai membri della struttura politica consortile fosse sempre stato affrontato e disciplinato unicamente attraverso decisioni puntuali alle quali nel tempo, in caso di necessità, è risultato poi difficile se non impossibile risalire.

Alla luce di questa constatazione si è perciò deciso di cominciare almeno ad affrontare il tema, senza per questo supporre di raggiungere fin da subito tutti gli obiettivi.

Situazione

Nell'ultimo decennio, ma in particolare nell'ultimo quinquennio, il settore della Protezione civile (PCi) ha subito trasformazioni a dir poco epocali ad ogni livello, ed altre sono ancora in atto.

In particolare, dal profilo gestionale (ma pure da quello finanziario), le istituzioni federali si sono gradualmente ma costantemente ritirate, passando tanto dal profilo formale quanto da quello operativo, senza dimenticare quello economico, ad una più pronunciata delega verso il basso.

Ciò ha avuto come conseguenza che i Cantoni e le istanze locali (per il Ticino i Comuni, ma soprattutto i Consorzi di Protezione civile) si sono trovati a dover subentrare obbligatoriamente nei numerosi campi non più gestiti e regolati dalla Confederazione.

Questa evoluzione ha portato anche il nostro Consorzio a dover elaborare sempre più spesso soluzioni autonome o, nel migliore dei casi, condivise con il Cantone e/o le altre Regioni.

Il tempo da dedicare a questi aspetti è quindi aumentato in modo esponenziale e l'esigenza di comprendere appieno le singole tematiche, è divenuto non soltanto essenziale ma persino vitale.

Dall'attività preparatoria personale o di gruppo, dalla condivisione negli appositi consessi, dalla messa in comune con le altre Regioni ed il Cantone, sia tra politici sia tra tecnici, discendono nuove o più importanti conseguenze legali e finanziarie come pure le rispettive responsabilità.

Procedura

Non volendo inventare nulla di nuovo o rispettivamente partire in direzione opposta a quanto già sviscerato e stabilito nel settore delle Regioni di PCi, ma pure in ambiti analoghi, si è innanzitutto effettuata una ricerca di atti che potessero fungere da modello o che si prestassero comunque a riflessioni.

Contemporaneamente si è eseguita una inchiesta, circoscritta agli altri Consorzi di PCi, raccogliendo per quanto possibili elementi quali:

- Quantità di Comuni attribuiti
- Ammontare degli abitanti nel comprensorio
- Quantità di rappresentanti nell'Esecutivo
- Quantità di rappresentanti nel Legislativo
- Periodicità delle riunioni nei diversi consessi
- Durata delle riunioni dei diversi consessi
- Attivazione e compiti delle eventuali commissioni
- Entità dell'attività di preparazione privata (a domicilio) e istituzionale (in gruppi più o meno estesi o presso i servizi consortili) da parte dei delegati e per le diverse funzioni
- Ammontare delle indennità di funzione e quelle per i singoli generi di incontri
- Riconoscimento di spese e costi vivi
- Genere di regolamentazione adottata
- Ecc.

Constatazione

Le situazioni che siamo riusciti a ricostruire attraverso questo sondaggio, che non può certamente considerarsi esaustivo, presentano realtà molto variegata già in termini di estensione e di caratteristiche dei territori, di organici delle collaboratrici e dei collaboratori, di capitali investiti, di volumi economici amministrati, o anche soltanto di militi gestiti, tanto per rimanere nel campo specifico della PCi.

Si può affermare in generale che il nostro Consorzio, rispetto ad entità molto più composite ed importanti estranee alla PCi, si posiziona ad un livello mediano.

In rapporto invece a tutte le altre Regioni esso risulta essere in posizione di testa per quanto riguarda le attività e le responsabilità assunte, estremamente variegata, ma anche per l'assiduità e la profondità dei rapporti con i Comuni del comprensorio, come pure con tutte le entità che sullo stesso si muovono e con le quali occorre sempre più interagire.

Dal profilo formale, rimanendo nel settore della PCi, vi è chi si limita a disciplinare le indennità con semplici decisioni esecutive, chi si è dotato di un apposito regolamento sottoposto o meno al Legislativo, chi ancora si è espresso in modo più esteso creando una struttura interna e definendo incombenze e doveri per singoli dicasteri, analogamente ai Comuni.

Valutazioni

La Delegazione, preso atto che non esiste alcun obbligo legale in questo ambito, reputa che l'allestimento di un regolamento complesso, con punti strutturati quanto lo possono essere quelli riportati in un regolamento comunale, i cui contenuti sono sanciti dalla rispettiva legislazione, risulti oltremodo sovradimensionato.

D'altra parte limitarsi a mantenere lo Status quo non contribuirebbe certamente a risolvere gli eventuali problemi e neppure a minimamente seguire l'evolversi della situazione in questo come in altri ambiti.

Per tale motivo essa si è riproposta di effettuare un iniziale passo in questa direzione, rimanendo circoscritta ad un primo ma comunque importante capitolo, quello del riconoscimento di indennità e spese.

Quanto vi viene sottoposto, sia in termini di testo che di cifre, è il frutto delle valutazioni interne rispettivamente il risultato di un giudizioso riepilogo dei punti affrontati anche presso le altre Regioni, evitando i singoli estremi.

In particolare, dal profilo meramente economico, l'Esecutivo è giunto alla conclusione che, per rapporto al volume di attività ed alle responsabilità con le quali si trovano ormai da anni confrontati i suoi componenti, l'indennità di funzione risulta fundamentalmente bilanciata, soprattutto per quanto riguarda la posizione della Presidenza; s'imporrebbe viceversa un lieve affinamento per gli altri incarichi.

Dal punto di vista invece dell'indennizzo dell'attività svolta in presenza (sedute) e con durate che si sono anch'esse dilatate nel tempo, l'impegno richiesto, e sempre più spesso le assenze dal posto di lavoro e da altre incombenze, richiederebbero un leggero ed uniforme miglioramento per tutte le funzioni.

Variazioni

Rispetto alla situazione attuale si propone perciò di incrementare l'indennità di funzione per i singoli Membri e di riflesso di riposizionare pure quella del Vice Presidente.

	<u>Attuale</u>	<u>Futuro</u>
<i>Presidente</i>	Fr. 8'000.00	Fr. 8'000.00
<i>Vice Presidente</i>	Fr. 4'500.00	Fr. 5'000.00
<i>Membro</i>	Fr. 3'000.00	Fr. 4'000.00

In merito invece all'indennità di seduta, si propone un adeguamento della stessa, ma pure una sua precisazione con la creazione di due sottocategorie legate all'effettiva durata delle riunioni.

Attuale

Fr. 100.00/seduta

FuturoFr. 150.00 **per incarichi di mezza giornata (almeno due ore)**Fr. 200.00 **per incarichi di una giornata (almeno cinque ore)****Conclusion**

La Delegazione consortile, per tutte le motivazioni sopraesposte e le valutazioni eseguite, è convinta di avere trovato una soluzione che permetta un riconoscimento finanziario adeguato alla situazione ed all'impegno attualmente richiesto; essa, rispetto ad oggi, risulterebbe altresì trasparente, equa e funzionale, permettendo a chiunque si trovasse in futuro ad operare al suo interno, di muoversi con maggiore facilità e sicurezza.

L'Esecutivo è pure convinto che si tratti di un primo e solido passo verso una strutturazione che abbracci in modo più ampio la tematica, disciplinandola con un testo di riferimento unico o con forma modulare.

In ossequio a quanto sopra, la Delegazione consortile del Consorzio Protezione civile Regione Lugano Città invita l'Onorando Consiglio Consortile a voler

<u>RISOLVERE:</u>	
1.	È approvato il testo di Regolamento concernente le indennità agli Organi consortili nel suo complesso (articoli da 1 a 7).
2.	Il Regolamento entra in vigore a ratifica avvenuta da parte dell'Autorità cantonale ai sensi degli artt. 188 – 190 LOC.

Con perfetta stima e considerazione.

**CONSORZIO PROTEZIONE CIVILE
REGIONE LUGANO CITTA'**

Il Presidente:



Dott. Ignazio Bonoli

Il Comandante PCi:



ten col Aldo Facchini

Allegato: **Regolamento concernente le indennità ai membri degli Organi consortili**
(progetto 24.9.2021)

Va a:

- Municipi dei Comuni consorziati
- Rappresentanti del Consiglio consortile
- Organo di controllo esterno
- Consiglio di Stato tramite la Sezione degli enti locali



REGOLAMENTO

CONCERNENTE LE INDENNITÀ AI MEMBRI DEGLI ORGANI CONSORTILI

TITOLO I – Disposizioni generali

Art. 1 Campo d'applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le indennità e le spese riconosciute agli Organi del *Consorzio Protezione civile Regione Lugano Città* (in seguito "Consorzio").
2. Le denominazioni istituzionali utilizzate nel presente Regolamento si intendono al maschile e al femminile.

Art. 2 Indennità di funzione

I membri degli Organi consortili ricevono le seguenti indennità annue:

- | | | |
|--|-----|----------|
| - Presidente Delegazione consortile | CHF | 8'000.00 |
| - Vice Presidente Delegazione consortile | CHF | 5'000.00 |
| - Membri Delegazione consortile | CHF | 4'000.00 |

1. L'indennità fissa compensa l'impegno dei membri della Delegazione consortile per lo studio della documentazione, la preparazione delle sedute, l'elaborazione di proposte e il disbrigo delle problematiche specifiche. È pure compreso lo svolgimento, in questo ambito, di approfondimenti, contatti e verifiche che non implicano la partecipazione a sedute, come pure lo scambio di informazioni e opinioni tra i membri della Delegazione. L'indennità copre anche le spese connesse a queste attività.
2. La Delegazione consortile può affidare a suoi membri compiti speciali relativi alla gestione del Consorzio. In tal caso, l'incarico e l'indennizzo previsto sono definiti nel verbale della seduta della Delegazione consortile.
Per impegni particolarmente onerosi dal profilo del tempo investito e degli eventuali costi conseguenti è riservato il coinvolgimento anticipato del Consiglio Consortile.

Art. 3 Indennità di seduta

1. Ai membri della Delegazione consortile e del Consiglio consortile sono corrisposte le seguenti indennità di seduta e per missioni preventivamente autorizzate dal Presidente della Delegazione consortile:

Per la Delegazione consortile:

- | | | |
|---|-----|--------|
| - Sedute ordinarie e straordinarie per incarichi di mezza giornata (almeno 2 ore) | CHF | 150.00 |
| - Impegni/Eventi per incarichi di una giornata (almeno cinque ore) | CHF | 250.00 |

Per il Consiglio consortile:

- Sedute ordinarie e straordinarie CHF 75.00
2. Per sedute si intende la partecipazione alle riunioni ordinarie e straordinarie della Delegazione consortile e del Consiglio consortile.
 3. Le indennità per sedute si applicano pure in caso di partecipazione a riunioni nell'ambito della gestione di progetti e per discussione di temi speciali riguardanti la gestione del Consorzio.
 4. L'indennità di seduta comprende il rimborso delle spese di trasferta; il tempo di viaggio non viene riconosciuto.
 5. Per le missioni fuori dal comprensorio consortile, il tempo di viaggio è riconosciuto quale tempo di missione e le spese di trasferta sono indennizzate.
Il risarcimento è definito applicando i parametri della regolamentazione concernente le indennità ed il rimborso spese per le missioni d'ufficio dei collaboratori consortili.

Art. 4 Rimborso spese

Il rimborso delle spese vive ai membri della Delegazione consortile avviene in occasione dell'ultima seduta annuale mentre per il Consiglio consortile avviene al termine per principio di ogni singola seduta secondo la presente regolamentazione/modalità.

Art. 5 Amministrazione

1. Tutti gli importi indicati nel presente Regolamento s'intendono netti.
2. La Segretaria consortile tiene aggiornato l'elenco dei partecipanti alle sedute e delle richieste di rimborso.
3. Il pagamento avviene sulla base del conteggio annuale allestito a cura della Segretaria consortile.

TITOLO II – Disposizioni abrogative e finali**Art. 6 Disposizioni abrogative ed entrata in vigore**

Il presente Regolamento abroga ogni documento precedente in materia ed entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio consortile e la ratifica della Sezione Enti locali.

Art. 7 Diritto suppletorio

Per quanto necessario e non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni del Codice delle obbligazioni quale diritto pubblico suppletorio.

Approvato:

- dalla Delegazione Consortile nella seduta del 24 settembre 2021
- dal Consiglio Consortile nella seduta del -----
- esposto al pubblico nel periodo compreso tra il ----- e il -----
- dal Consiglio di Stato con Risoluzione no. ----- del -----